

TORNERA' L'ESTATE...

Per giorni sono stati latitanti e hanno rifiutato di discutere con il sindacato delle misure da prendere per tutelare la sicurezza dei dipendenti, poi dopo aver suscitato l'exasperazione dei lavoratori e dopo aver ricevuto la nostra lettera del 11 marzo 2020, hanno fatto uscire il comunicato aziendale che conferma l'introduzione dello smart working e l'avvio di un programma di fruizione forzata delle ferie; però, nulla dice rispetto ai punti 1,2,4,6 e 7 della comunicazione sindacale.

Invece di convocare/confrontarsi con le OO.SS. per condividere i provvedimenti da prendere, hanno scelto i punti a loro più convenienti (ovviamente in senso economico): infatti nulla si dice sulla sanificazione degli ambienti di lavoro e sui servizi di pulizia tuttora ridotti rispetto al passato; nulla si dice sulla mancanza delle misure di prevenzione, quali gel igienizzante, guanti, **mascherine** e sulla adeguatezza dei dpi, e nulla sulla chiusura di uffici non indispensabili nell'immediato.

I cari dirigenti aziendali hanno invece proceduto d'imperio alla forte riduzione delle presenze in turno del comparto esazione, arrivando alla completa automazione della maggior parte dei caselli, violando così gli accordi aziendali (27 marzo 2007 punto 2. Interventi di alta automazione lett. b)) che prevedono il mantenimento di almeno una pista manuale aperta nei turni due e tre, e all'imposizione a tappeto delle ferie ai lavoratori, **praticamente a costo zero!**

Ricordiamo che, in merito alle ferie, nel DPCM 8 marzo 2020 all'art. 2 punto S si specifica quanto segue:

s) qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie;

Non vi è pertanto nessuna previsione di obbligo e/o imposizione, forzature per le quali ci riserviamo le azioni di competenza a tutela dei lavoratori.

Non dubitavamo che la tutela della sicurezza per la dirigenza del Gruppo doveva comunque coincidere con il **massimo del risparmio** e perciò li ringraziamo in quanto così abbiamo capito quanto siamo stati coglioni a proporre il punto 6) vale a dire pagare a metà tra lavoratore ed azienda questo periodo di **assenza forzata**, chiusi in casa per sfuggire al virus (**non in ferie**).

Che "genio" quel dirigente che è riuscito a ridurre all'osso le presenze in modo da obbligare i lavoratori dell'esazione a prendere ferie che in pratica **costano zero all'azienda**; ha preso così gusto nell'operazione e si è sentito così furbo da estenderla al comparto della viabilità, andando anche in questo

comparto a tagliare le presenze in turno, nonostante la lettera dell'AD escluda i servizi sottoposti alla 146; evidentemente c'è chi è più realista del re.

L'evidente spregio verso le OO.SS., e un comportamento che meriterebbe subito il ricorso all'art. 28 della legge 300, **ci ha però aperto gli occhi.**

L'azienda si deve assumere tutta la responsabilità per l'imposizione di questa organizzazione, ma le OO.SS. a tutela dei lavoratori autostradali, che comunque **svolgono un servizio primario per il trasporto di merci e mezzi di soccorso**, comunicano sin da ora che qualora gli esattori in turno si trovassero in serie difficoltà di gestione, potranno, sentito preventivamente il rappresentante sindacale di riferimento e di concerto con lo stesso, mettere la stazione in sciopero, rimanendo poi l'addetto all'MCS a disposizione nel casello a tutela degli impianti e della sicurezza dell'utenza.

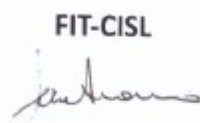
Dobbiamo comunque ringraziare il "genio" perché con il suo intervento ci ha fatto capire che l'azienda **non** si deve accollare solo il 50% delle ferie come avevamo proposto, **bensì il 100%.**

Sarà infatti cura del sindacato (o almeno dei sopravvissuti al virus) aprire una "comoda" vertenza sindacale **per il recupero delle ferie imposte** oggi dall'azienda, con scioperi a cavallo dei fine settimana più caldi della prossima estate, quei bei "ponti" che ti costano 250.000 euro a botta!

Tuttavia, seppure nello "sconforto delle anime" per i comportamenti sconcertanti messi in atto, le scriventi OO.SS. chiedono un urgente incontro, stante l'emergenza anche mediante strumenti multimediali, per vedere se ci può essere un punto d'incontro con l'azienda che **privilegi la salute, la sicurezza dei lavoratori** e un dignitoso servizio all'utenza, non bassi interessi di bottega.

In questo contesto e in riferimento all'art. 57 punti 3 e 4 del CCNL nonché dell'art. 35 comma 2 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., visto il decreto del Presidente del Consiglio del 11/03/2020 sul virus COVID-19, vista la forte preoccupazione dei lavoratori le OO.SS., insieme agli RLS, chiedono di avere **nuove procedure e nuove misure a tutela di tutti gli addetti, nonché le revisioni del DVR e DUVRI.**

FILT-CGIL


FIT-CISL


UILTRASPORTI


SLA-CISAL
